

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 338

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma



→ Biblioteche n. 338

### Note di possesso

di p. Carrara Paolo crs.

### in libri della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia

- Venezia, Marciana (196 D 5), sul frontespizio caclografico: «Ad us(um) R.(everendi) Pauli Carrara Clerici Reg.(ula)ris Congr.(egati)onis de Somasca».
- Venezia, Marciana (219 D 164), sul frontespizio: «Ad usum P. Pauli Carrari CRS.».
- Venezia, Marciana (Rari Ven. 244), sul frontespizio: Ad usum P. Pauli Carrara Cl.(erici) Reg.(ularis) Congr.(egationis) de Somasca».
- Venezia, Marciana (MISC 2621.013), sul frontespizio: «Ad usum F. Pauli Carrara cr. Reg. Congr. de [...]».
- Venezia, Marciana (C 058C 142), provenienza: p. Carrara Paolo crs..
- Venezia, Marciana (C 074C 154), sul frontespizio: «Ad usum R. Pauli Carrara Cl. Reg.is Congr.onis de Som(a)s(c)a».
- Venezia, Marciana (C 109C 082), in testa al frontespizio: «Ad usum d. Pauli Carrara cl. reg. congr. de Som.».
- Venezia, Marciana (D 033D 118), sul frontespizio: «Ad usum p. Pauli Carrara ...».

- Manuscript n. 338  
Rari, 14.01.2017.



Man 1:1  
P. CARRARA PAOLO

338

di famiglia di origine bergamasca. Professo in S. Maria Seg  
di Milano il 31 V 1612.

Nell'anno 1617 fu ordinato suddiacono nel collegio Clementi-  
no di Roma dove si trovava come prefetto dei convittori.

Negli anni 1622-23 è maestro in S. Meolo di Pavia.

Nel 1624-24 nella Maddalena di Genova.

Nel 1625-26 in S. Biagio di Roma.

Nel 1627 predicò l'avvento in S. Martino di Velletri.

Nel giugno 1627 fu eletto vicerettore del collegio Clementi-  
no di Roma. Poi salì nell'Italia settentrionale, dove compì  
il suo curriculum maggiore.

1632-33 rettore del seminario ducale di Venezia.

1633-38 rettore del seminario Patriarcale di Venezia.

1638-41 Preposito Generale

1641-44 Vicario generale

1647-50 Visitatore

1650-53 Preposito Generale

1656-59 Preposito generale.

Nel medesimo tempo che ricopriva la cariche maggiori dell'Or-  
dine, fu anche Preposito della Trinità (= Salute) di Vene-  
zia dal 1642 al 1649.

Rettore del seminario Patriarcale dal 1649 al 1652.

Preposito della Salute dal 1652.

Morì in Venezia il 2 agosto 1659.

Lattività di P. Carrara fu molteplice. Nel campo della cul-  
tura ripetiamo quello che dice l'Alcaini: " Fu buon predica-  
tore, filosofo e teologo. In Pavia predicò molte volte con  
straordinario applauso. Allo studio delle scienze unì una  
erudizione straordinaria da lui acquistata con una applica-

zione indefessa sui libri e nelle biblioteche, ed essendo do-  
tato di rara memoria la sua conversazione riusciva ammirabile  
per la copia della dottrina di cui era fornito. Da più vescov  
vi gli fu conferita la carica di esaminatore ecclesiastico e  
revisore dei libri ".

A lui fu dedicata la seguente opera:



# SUMMA DIANA

In qua Opera omnia duodecim Partibus comprehensa

## ANTONIUS COTONIVS

Siculus tertij Ordinis Sancti Francisci,

NECNON

## ANDREAS GVADAGNO S. T. D.

Septem à primo, cæteris ab hoc expletis,

In unicum volumen, alphabetico simul & doctrinali ordine  
digestum & bipartitum,

EODEM

## ANTONINO DIANA

PANORMITANO CLERICO REGVLARI,

Coram S.D.N. ALEXANDRO VII. Episcoporum Examinatore, & S. Officij Regni  
Siciliæ Consultore, sic committente, & approbante,

*Notabil. legentium commoda ac utilitate, arctius & eleganter remiserunt. Cuius  
Additionibus Critice notatis sermo, quæ vel ad Summa integritatem necessaria  
vel ad explicationem, aut ad confirmationem aditaneæ, vel aliter  
utilis visa fuerit, cum indicationibus expressissimis, & in  
marginibus ordinata. Revertaria*

Consulunt quoque fuit (quod potius) per accuratum Virum I.V.D. plurimis, & verum  
sensum confundenibus, ex incuria Typothetarum elapsis erroribus, & mendis,  
ut tandem hæc Summa, proprio fraudata splendore, debite restitueretur  
primæ editionis serenitati & puritati.



### VENETIIS. MDC. LXXVI.

Apud Benedictum Milochum  
SUPERIORVM PERMISSV, ET PRIVILEGIO.

di cui si riporta la dedica fatta alla 1ª ediz.: 3



Reuerendissimo Patri D.

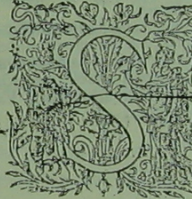
## PAVLO CARRARA

### CONGREGATIONIS

DE SOMASCA CONSILIARIO,

&

Rectori Seminarij Patriarchalis Venetiarum.



SUMMAM DIANA editurus in lucem, cui  
faciem nominis illi præfero, Reuerendiss. Pa-  
ter, qui ut ex domestico prodijt Oraculo, in-  
ter Cæli Somaschenis lumina.

ita scilicet hæc Theologicæ eruditionis Dia-  
na ab omnigenæ eruditionis Appolline  
splendorem accipiet.

Porro autem Summa Quæstionum Mora-  
lium religiosissimi auctoris opus proprio ti-  
bi nomine destinatur, sanctioris ethicæ facis  
epitomen, & religiosioris vitæ rationem inculpatæ innocentie moribus  
effingis: nimirum is es, Reuerendiss. Pater, qui magnam ad omnem do-  
ctrinam ingenij, felicitate, amenioris primum eloquentiæ, litteraturam  
professus, grauiores deinde disciplinas Philosophiæ, ac Theologiæ mul-  
tos annos tradidisti, & demum plures Italiæ Ciuitates Sacris Concioni-  
bus illustrasti. Ah quoties illud omnium scientiarum emporium, Tici-  
num, tibi facundissime peroranti exclamauit! Quoties Insubricæ illæ Athe-  
næ nexus maiorum scientiarum explicanti grande sophos applauserunt!  
Quoties Pericælo eloquio personarum templa, & conciones attonitæ tuo  
ore suavissimo pependerunt.

Hæc in te dotes, cum agnoscerent, Patres Illustrissimæ tuæ Congre-  
gationis, cum te ex eorum numero censerent, qui ipsam Mundo redde-  
rent ve



rent venerandam inter Vocales sui Generalis Capituli te singularibus studijs adscribere, mox de agendi, gubernandique numero evocatum Praepositum Collegij Follanensis, & vniuersique Seminarij Venetiarum Praesidem designarunt, quibus regendis inuictos humerosiulius admittere, expectationem iamdiu omnium animis impressam vacuum esse noluit, sed iuuentutis, qua inibi ad pietatem, ad litteras informatur legum censura, morum repurgatione exactissimam formam instituiti, vte ipse integritate venerabilis diuini honoris studio preferendus, & disciplina vigore spectatissimus. Vigebit aeternum ad immortalem tui nominis gloriam, numquam interitura laus dexteritatis illius, qua haud duo Musarum domicilia, & eruditum animarum Pritanaea. hodieque regis, & quae Reipublicae Ecclesasticae, ac Laicae, litterarum honesta addidisti, quantum tibi litera debeant praedicabunt.

Hinc factum dixerim, vt vix quadragesimum aetatis annum praetergressum te Patres religioso senio conspicui, in Praepositum Generalem totius Congregationis renuntiarint; qua in Prouincia obeunda immensi Operis esset retexere caritatem tuam erga ipsam Congregationem, qua erectis fabricis, qua templorum ornamentis instructis, qua Studentium, & Nouitiorum institutis tyrocinijs, magnis augmentis proeclatam inuictam animi constantiam, qua recurrentes in Orbem curas assidue exauisisti; pietatis studium, quo post euigilatas noctes horis antelucanum in caelestium laudum cantu, & psalmodia faciem superni Numinis occubabas, longiori haec enim vero indigent panagyri, & mihi Summam cuius gaturio ipsorum attigisse summam lat erit.

Hacigitur religioni animi tui decora, Pater Reuerendissime, quibus omnium pectora in tui amorem concilias, me quoque potentius adegerunt vt in mei auctoramentum obsequij hoc tibi reculum opus inscriberem, quod si in Museo tuo omnium doctrinarum cymelijs instructissimo locum inuenit demeritum me tuam voluntatem arbitror. Vale, & Congregationis tuae commodis diutissime viuere.

AD

Nel 1650 P. Carrara offrì la casa della Salute per aprirvi le Scuole pubbliche; il progetto fu approvato il 14 gennaio 1650 in Pregadi ( ASPSG.: Ven. 1033 ):

" Nasce da lodevole zelo e devotione verso questa Patria la spontanea esibizione hora letta della Religione dei PP. Somaschi. Acconscondendo al bisogno dei tempi, et della nostra gioventù in alcune ristrettezza al presente di chi voglia indottrinarla nelle buone scienze, offeriscono la virtù dei loro impieghi, rivivendo con ciò la memoria del suo dignissimo principio, e continuando il merito antico appreso la pubblica Gratia. Viene dalla prudenza dei Riformatori del Studio di Padova applaudito alla proposta per gli ottimi effetti derivanti nel stabilire le virtù, e con esse non meno i pubblici che i privati fondamenti. Raccordano essi insieme parti essentialissime per ben assicurarne una perfetta fruttuosa condotta, addovendosi incontrare tale buon'opera e volontà. L'anderà parte che in conformità delle detta esibitione sia per avuta di questo Consiglio permesso al PP. Somaschi d'aprire in questa città le scole pubbliche, ed in esse insegnare alla gioventù nobile e cittadina le buone scienze e dottrine. La cognitione delle qualità delle materie sia ingionta a li Riformatori predetti, li quali habbino incarico di sopraintendere, che si contengano nei limiti permessi, e profittevoli, e di procurar che siano mandati maestri d'habilità, e

talento inconformità di quello, che prudentemente raccordano, ed accettano loro etendio di stabilir quelle regole maggiori che stimeranno confacienti, perché habbi a derivarne l'utile proposto, et è della buona intentione di questo stesso Consiglio ".

Le scuole stabilite alla Salute, e che ebbero sede nel piano inferiore del convento quando questo tra pochi anni sarà costruito, funzionarono per circa un secolo. I Somaschi si diedero le leggi, scelsero i maestri ( dei quali alcuni furono veramente insigni ), e furono delle migliori che si ebbero allora nella città. Lo riconosce anche il Molmenti ( Molmenti Bonnes: " La storia di Venezia nella vita privata " vol. 28



pag. 368, n. 1 ), che però sbaglia nell'assegnare la data  
inizio al 1670. Subito nell'anno 1651 si ebbe il primo sag  
accademico, il quale immette queste scuole nello stile e c  
stume della cultura giovanile comune a tutte le scuola del  
tempo!

APPLAUSI  
DI GIVBILO

Espressi  
DALLI STUDENTI  
D' HUMANITA'  
Nelle Scuole Pubbliche dell' Reverendi Padri  
Somaschi.

Per la Vittoria nuouamente otte-  
nuta dall' Armi Venete :

DEDICATI  
AL SERENISS. PRENCIPE  
DI VENETIA.  
DA ALVISE CAPELLO  
Scolaro nelle medesime.



IN VENETIA, MDC LI.

Appressò Gio: Pietro Pinelli, Stampator Ducale.  
Con Licenza de' Superiori.



















# D. PAOLO CARRARA PREPOSITO GENERALE

Della Congreg. di Somasca, e Dottrina Christiana in Francia à tutti gli Padri,  
e Fratelli della medema Congreg. salute nel Signore.

**I.** COSÌ mi era la condizione de gli huomini; che se bene sostenuta da sane leggi, anco di vita Ciuile, e Religiosa; ad ogni modo nel lubrico di questa mortalità, allentata si poco; i costumi, piega; e quando non se le prosegga d'opportuni ripari *tamquam Partem inclinatam, & materia depulsa*; Placò l'4. circa il monasterio più veramente, precipita doue la porta il pelo della corrotta nostra Natura. Per questo essendo piaciuto al Signore Iddio chiamarsi al Governo Generale della Congregazione; e mostrare nella nostra debolezza *quia dominatur Excelsum regimine hominum, & cuiusmodi solent dicitur illud, uti hominum essent super eos*; Daniel. 4. 14. habbiamo pensato di fermar in lei l'editio della Disciplina Regolare in qualche parte euidente; ordinando, e comandando, come a uci, & a ciascuno rispettuamente ordiniamo, e comandiamo un'intera osservanza di le cose intracritte:-

Chè ogni u'no de' Sacerdoti à Noi soggetti, nello spazio di quindici giorni apperati dal tempo, in cui questa nostra verrà publicata, dica una Meza dello Spirito Santo; e gli Chierici e Laitici u'no della Santissima Communion; sine che aiutati dall'Assistenza della Grazia Diuina *saluos faciamus nos ipsos, & eos qui nos audiunt*; e non ci introuenga quello, che ne auerte la prudenza di Salomone *in oculum suum*. Homo homini in malum suum. La qual memoria del Signore per che più facilmente si fra impetrata; diamo facoltà agli Confessori etieri da i Superiori delle Noltre Case di potere affluere nel sudito tempo, per una uolta, a ciascuno de' nostri Suditi da quali si fra casto, o cecurato, nel Foro della Conscienza solamente, da quali potiamo affluere

Noi, per l'autorità concessa all'Officio nostro:-  
Noi, per l'auto auanti al grauissimo nostro sentimento, come da molti, con manifesto pericolo della salute dell'Anime loro, vien praticato vn ferreo trafitto di Meza; Noi inderemo alle Constitutioni nostre pag. 95. §. *Negocium si sit Superior* Comandiamo in uirtù dello Spirito Santo, ed Santa Vbbedienza, che siano quanto que fosse Superior, dia, o mandi Meza da applicare in altri luoghi, o Sacerdoti nostri, che non si fan suoi Suditi; e che i Sacerdoti non riceuano obblighi di Meza da altri, che da gli immediati loro Superiori senza l'assenso, e factoria nostra, o del R. P. Vicario Generale.

III. Annunziamo, e noi chiamano ogni licenza che fosse stata fino a questo giorno concessa da Noi, o da altri a qualsiuoglia persona soggetta alla nostra Vbbedienza; di tenere, o non chiamare denari di Lucelli, Legati, fuffidi de' Parati, Donati di Amore u'no pure tractati per Elemosina de' Cordoni, Meze, Prediche, o di qual si voglia honesta fatica. E comandiamo rigorosamente in uirtù dello Spirito Santo, ed Santa Vbbedienza sotto pena di scomunica *Zur Sententia*, l'assolutorio della quale, la riferiamo a Noi medemi, che accetteruati gli Superiori, Procuratori delle Case, Spediti, o sacre di cui, u'no

IV. Si appiamo, di certa scientia, che in molti de' nostri luoghi non viene praticata la Constitutione pag. 145. §. *libros accepti, & expensi*, che prescriue la custodia della Religiosa, puntualmente da chi ha obbligo di somministrare le cose necessarie, e va ritratto in esse giorni.

IV. Si appiamo, di certa scientia, che in molti de' nostri luoghi non viene praticata la Constitutione pag. 145. §. *libros accepti, & expensi*, che prescriue la custodia della Religiosa, puntualmente da chi ha obbligo di somministrare le cose necessarie, e va ritratto in esse giorni.

VI. Olleruino gli RR. PP. Superiori in se stessi, e facciano osservare da gli altri tutto ciò che si è registrato nel Cap. 11. del lib. 3. delle Constitutioni intorno all'habito; e nel Cap. 14. del medemo Libro *De Egre diuinitate*. E con quel zelo, che in loro si suppono, impieghino ogni sollecitudine, & industria; acciò in punti di tanta conuenienza, da quali pendet il lustro, e decoro della pubblica riputazione, non si commetta tra gli stessi, a proposito, & indistinctamente, quando chiusi in noi stessi, le psiamo ne i loro momenti, a rompere per tenerza di consorcio il uirginitate; & ad accomodare alla pella Vno, de' nostri Religiosi le parole del Sauiro *Multa filia congregauerunt diuitias, in superbia exuerunt; fac ueniam nauitate da uicini istomachi debili, che indistinctamente parlano; e con intemperanza di lingua, passando dall'istituto Comunità de' paracolati, fanno della loro bocca uillitronco di sacra siso, portarlo all'orecchio d'ogni u'no indistinctamente, anco de' Scolari, ciò, che malignamente, o acrolamente senza fondamento s'ingommano; & facere faciant odorem nostrum coram phariseis, & seruati loro Madre, conturbatori della pubblica quiete, e flagelli dell'Innocenza; dopo hauer gli fatto in correctiue fraterna, non vedendogli emendati, obediendo dareno auiso; acciò conosciuti, possiam dargli castigo esemplare, & liberate la Congregazione dall'Iniquità delle loro lingue:-*

E vogliamo che gli predetti nostri Ordini siano fatti leggere da i RR. PP. Superiori a loro suditi ogni principio di Meza nelle publiche Congreghe; & habbiamo vigore mentre durerà l'Officio nostro:-

*Dat. in Venetia il dì 21. di Giugno 1638. Nel Collegio della Santissima Trinità:-*

D. Paolo Carrara Preposito Generale della Congr. di Somasca, &c.



D. Lamberto Monticoli Secretario.



ne del Santissimo Pontefice Clemente Ottavo nella Bolla, che incomincia *Vultis termino* data sotto li 23. Maggio 1799, che i Superiori Religiosi non possono far quello di prendere i suddetti Superiori, e inferiori, e di mandarli in prigione, e di tenerli in carcere, e di trasportarli in gli altri del luogo, dove si vogliono, e di liberarli, e di mandarli nelle comuni trouioni del Viro. *V. infra. Art. 1.* *M. omni libertate, et iurisdictione, et iurisdictione, et iurisdictione.*



## D. PAOLO CARRARA PREPOSITO GENERALE della Congregazione di Somasca, edella Dottrina Christiana in Francia.

*A tutti gli Padri, e fratelli della medema Congregazione salute nel Signore.*

**S**ONO tutte le cose humane soggette à varie alterationi, e conuiene moderarle con varie leggi in caricandone più, e meno l'osservanza; secondo che più, e meno il tempo, e l'occasione l'addimandano. Per questo i RR. PP. del Diffinitorio celebrato vltimamente in S. Bartholameo di Somasca, considerato lo stato presente della nostra Congregazione; e volendo pur fermare alcuni abusi, i quali vanno crescendo con pericolo che resti indebolito il vigore della disciplina Religiosa; e perturbata la publica quiete, sono venuti in parere di farli infrascritti ordini, tutti fondati nelle nostre Constitutioni; e che hora noi promulgiamo accio vengano da ciascuno inuolabilmente osservati.

Primo, che siano sospesi dalla Messa, e mortificati con altre pene della Costituzione lib. 2. c. 4. §. *Prudentius*, quei Sacerdoti, i quali s'assettano troppo nel celebrarla, & transcurano di dirla distinta, e deuotamente co mala edificatione di chi la ascolta; & accio tutti in parte di tanto riguardo, siamo *enim moris in domo Domini*: si comandi che ogni Sacerdote sia all' Altare metre celebra vn 4. e mezzo di hora.

Secondo, per il zelo, e desiderio, qual tengono i PP. del Diffinitorio che auano de Superiori, ne auo per istimencanza tralassi d'vbidire, & eseguire gli Ordini del S. Offitio: si ordina à gli RR. PP. Visitatori che approssimando il tempo di far leggere nel mese di Agosto le Bolloye Decreti spettanti à §. 1. §. 2. §. 3. §. 4. §. 5. §. 6. §. 7. §. 8. §. 9. §. 10. §. 11. §. 12. §. 13. §. 14. §. 15. §. 16. §. 17. §. 18. §. 19. §. 20. §. 21. §. 22. §. 23. §. 24. §. 25. §. 26. §. 27. §. 28. §. 29. §. 30. §. 31. §. 32. §. 33. §. 34. §. 35. §. 36. §. 37. §. 38. §. 39. §. 40. §. 41. §. 42. §. 43. §. 44. §. 45. §. 46. §. 47. §. 48. §. 49. §. 50. §. 51. §. 52. §. 53. §. 54. §. 55. §. 56. §. 57. §. 58. §. 59. §. 60. §. 61. §. 62. §. 63. §. 64. §. 65. §. 66. §. 67. §. 68. §. 69. §. 70. §. 71. §. 72. §. 73. §. 74. §. 75. §. 76. §. 77. §. 78. §. 79. §. 80. §. 81. §. 82. §. 83. §. 84. §. 85. §. 86. §. 87. §. 88. §. 89. §. 90. §. 91. §. 92. §. 93. §. 94. §. 95. §. 96. §. 97. §. 98. §. 99. §. 100. §. 101. §. 102. §. 103. §. 104. §. 105. §. 106. §. 107. §. 108. §. 109. §. 110. §. 111. §. 112. §. 113. §. 114. §. 115. §. 116. §. 117. §. 118. §. 119. §. 120. §. 121. §. 122. §. 123. §. 124. §. 125. §. 126. §. 127. §. 128. §. 129. §. 130. §. 131. §. 132. §. 133. §. 134. §. 135. §. 136. §. 137. §. 138. §. 139. §. 140. §. 141. §. 142. §. 143. §. 144. §. 145. §. 146. §. 147. §. 148. §. 149. §. 150. §. 151. §. 152. §. 153. §. 154. §. 155. §. 156. §. 157. §. 158. §. 159. §. 160. §. 161. §. 162. §. 163. §. 164. §. 165. §. 166. §. 167. §. 168. §. 169. §. 170. §. 171. §. 172. §. 173. §. 174. §. 175. §. 176. §. 177. §. 178. §. 179. §. 180. §. 181. §. 182. §. 183. §. 184. §. 185. §. 186. §. 187. §. 188. §. 189. §. 190. §. 191. §. 192. §. 193. §. 194. §. 195. §. 196. §. 197. §. 198. §. 199. §. 200. §. 201. §. 202. §. 203. §. 204. §. 205. §. 206. §. 207. §. 208. §. 209. §. 210. §. 211. §. 212. §. 213. §. 214. §. 215. §. 216. §. 217. §. 218. §. 219. §. 220. §. 221. §. 222. §. 223. §. 224. §. 225. §. 226. §. 227. §. 228. §. 229. §. 230. §. 231. §. 232. §. 233. §. 234. §. 235. §. 236. §. 237. §. 238. §. 239. §. 240. §. 241. §. 242. §. 243. §. 244. §. 245. §. 246. §. 247. §. 248. §. 249. §. 250. §. 251. §. 252. §. 253. §. 254. §. 255. §. 256. §. 257. §. 258. §. 259. §. 260. §. 261. §. 262. §. 263. §. 264. §. 265. §. 266. §. 267. §. 268. §. 269. §. 270. §. 271. §. 272. §. 273. §. 274. §. 275. §. 276. §. 277. §. 278. §. 279. §. 280. §. 281. §. 282. §. 283. §. 284. §. 285. §. 286. §. 287. §. 288. §. 289. §. 290. §. 291. §. 292. §. 293. §. 294. §. 295. §. 296. §. 297. §. 298. §. 299. §. 300. §. 301. §. 302. §. 303. §. 304. §. 305. §. 306. §. 307. §. 308. §. 309. §. 310. §. 311. §. 312. §. 313. §. 314. §. 315. §. 316. §. 317. §. 318. §. 319. §. 320. §. 321. §. 322. §. 323. §. 324. §. 325. §. 326. §. 327. §. 328. §. 329. §. 330. §. 331. §. 332. §. 333. §. 334. §. 335. §. 336. §. 337. §. 338. §. 339. §. 340. §. 341. §. 342. §. 343. §. 344. §. 345. §. 346. §. 347. §. 348. §. 349. §. 350. §. 351. §. 352. §. 353. §. 354. §. 355. §. 356. §. 357. §. 358. §. 359. §. 360. §. 361. §. 362. §. 363. §. 364. §. 365. §. 366. §. 367. §. 368. §. 369. §. 370. §. 371. §. 372. §. 373. §. 374. §. 375. §. 376. §. 377. §. 378. §. 379. §. 380. §. 381. §. 382. §. 383. §. 384. §. 385. §. 386. §. 387. §. 388. §. 389. §. 390. §. 391. §. 392. §. 393. §. 394. §. 395. §. 396. §. 397. §. 398. §. 399. §. 400. §. 401. §. 402. §. 403. §. 404. §. 405. §. 406. §. 407. §. 408. §. 409. §. 410. §. 411. §. 412. §. 413. §. 414. §. 415. §. 416. §. 417. §. 418. §. 419. §. 420. §. 421. §. 422. §. 423. §. 424. §. 425. §. 426. §. 427. §. 428. §. 429. §. 430. §. 431. §. 432. §. 433. §. 434. §. 435. §. 436. §. 437. §. 438. §. 439. §. 440. §. 441. §. 442. §. 443. §. 444. §. 445. §. 446. §. 447. §. 448. §. 449. §. 450. §. 451. §. 452. §. 453. §. 454. §. 455. §. 456. §. 457. §. 458. §. 459. §. 460. §. 461. §. 462. §. 463. §. 464. §. 465. §. 466. §. 467. §. 468. §. 469. §. 470. §. 471. §. 472. §. 473. §. 474. §. 475. §. 476. §. 477. §. 478. §. 479. §. 480. §. 481. §. 482. §. 483. §. 484. §. 485. §. 486. §. 487. §. 488. §. 489. §. 490. §. 491. §. 492. §. 493. §. 494. §. 495. §. 496. §. 497. §. 498. §. 499. §. 500. §. 501. §. 502. §. 503. §. 504. §. 505. §. 506. §. 507. §. 508. §. 509. §. 510. §. 511. §. 512. §. 513. §. 514. §. 515. §. 516. §. 517. §. 518. §. 519. §. 520. §. 521. §. 522. §. 523. §. 524. §. 525. §. 526. §. 527. §. 528. §. 529. §. 530. §. 531. §. 532. §. 533. §. 534. §. 535. §. 536. §. 537. §. 538. §. 539. §. 540. §. 541. §. 542. §. 543. §. 544. §. 545. §. 546. §. 547. §. 548. §. 549. §. 550. §. 551. §. 552. §. 553. §. 554. §. 555. §. 556. §. 557. §. 558. §. 559. §. 560. §. 561. §. 562. §. 563. §. 564. §. 565. §. 566. §. 567. §. 568. §. 569. §. 570. §. 571. §. 572. §. 573. §. 574. §. 575. §. 576. §. 577. §. 578. §. 579. §. 580. §. 581. §. 582. §. 583. §. 584. §. 585. §. 586. §. 587. §. 588. §. 589. §. 590. §. 591. §. 592. §. 593. §. 594. §. 595. §. 596. §. 597. §. 598. §. 599. §. 600. §. 601. §. 602. §. 603. §. 604. §. 605. §. 606. §. 607. §. 608. §. 609. §. 610. §. 611. §. 612. §. 613. §. 614. §. 615. §. 616. §. 617. §. 618. §. 619. §. 620. §. 621. §. 622. §. 623. §. 624. §. 625. §. 626. §. 627. §. 628. §. 629. §. 630. §. 631. §. 632. §. 633. §. 634. §. 635. §. 636. §. 637. §. 638. §. 639. §. 640. §. 641. §. 642. §. 643. §. 644. §. 645. §. 646. §. 647. §. 648. §. 649. §. 650. §. 651. §. 652. §. 653. §. 654. §. 655. §. 656. §. 657. §. 658. §. 659. §. 660. §. 661. §. 662. §. 663. §. 664. §. 665. §. 666. §. 667. §. 668. §. 669. §. 670. §. 671. §. 672. §. 673. §. 674. §. 675. §. 676. §. 677. §. 678. §. 679. §. 680. §. 681. §. 682. §. 683. §. 684. §. 685. §. 686. §. 687. §. 688. §. 689. §. 690. §. 691. §. 692. §. 693. §. 694. §. 695. §. 696. §. 697. §. 698. §. 699. §. 700. §. 701. §. 702. §. 703. §. 704. §. 705. §. 706. §. 707. §. 708. §. 709. §. 710. §. 711. §. 712. §. 713. §. 714. §. 715. §. 716. §. 717. §. 718. §. 719. §. 720. §. 721. §. 722. §. 723. §. 724. §. 725. §. 726. §. 727. §. 728. §. 729. §. 730. §. 731. §. 732. §. 733. §. 734. §. 735. §. 736. §. 737. §. 738. §. 739. §. 740. §. 741. §. 742. §. 743. §. 744. §. 745. §. 746. §. 747. §. 748. §. 749. §. 750. §. 751. §. 752. §. 753. §. 754. §. 755. §. 756. §. 757. §. 758. §. 759. §. 760. §. 761. §. 762. §. 763. §. 764. §. 765. §. 766. §. 767. §. 768. §. 769. §. 770. §. 771. §. 772. §. 773. §. 774. §. 775. §. 776. §. 777. §. 778. §. 779. §. 780. §. 781. §. 782. §. 783. §. 784. §. 785. §. 786. §. 787. §. 788. §. 789. §. 790. §. 791. §. 792. §. 793. §. 794. §. 795. §. 796. §. 797. §. 798. §. 799. §. 800. §. 801. §. 802. §. 803. §. 804. §. 805. §. 806. §. 807. §. 808. §. 809. §. 810. §. 811. §. 812. §. 813. §. 814. §. 815. §. 816. §. 817. §. 818. §. 819. §. 820. §. 821. §. 822. §. 823. §. 824. §. 825. §. 826. §. 827. §. 828. §. 829. §. 830. §. 831. §. 832. §. 833. §. 834. §. 835. §. 836. §. 837. §. 838. §. 839. §. 840. §. 841. §. 842. §. 843. §. 844. §. 845. §. 846. §. 847. §. 848. §. 849. §. 850. §. 851. §. 852. §. 853. §. 854. §. 855. §. 856. §. 857. §. 858. §. 859. §. 860. §. 861. §. 862. §. 863. §. 864. §. 865. §. 866. §. 867. §. 868. §. 869. §. 870. §. 871. §. 872. §. 873. §. 874. §. 875. §. 876. §. 877. §. 878. §. 879. §. 880. §. 881. §. 882. §. 883. §. 884. §. 885. §. 886. §. 887. §. 888. §. 889. §. 890. §. 891. §. 892. §. 893. §. 894. §. 895. §. 896. §. 897. §. 898. §. 899. §. 900. §. 901. §. 902. §. 903. §. 904. §. 905. §. 906. §. 907. §. 908. §. 909. §. 910. §. 911. §. 912. §. 913. §. 914. §. 915. §. 916. §. 917. §. 918. §. 919. §. 920. §. 921. §. 922. §. 923. §. 924. §. 925. §. 926. §. 927. §. 928. §. 929. §. 930. §. 931. §. 932. §. 933. §. 934. §. 935. §. 936. §. 937. §. 938. §. 939. §. 940. §. 941. §. 942. §. 943. §. 944. §. 945. §. 946. §. 947. §. 948. §. 949. §. 950. §. 951. §. 952. §. 953. §. 954. §. 955. §. 956. §. 957. §. 958. §. 959. §. 960. §. 961. §. 962. §. 963. §. 964. §. 965. §. 966. §. 967. §. 968. §. 969. §. 970. §. 971. §. 972. §. 973. §. 974. §. 975. §. 976. §. 977. §. 978. §. 979. §. 980. §. 981. §. 982. §. 983. §. 984. §. 985. §. 986. §. 987. §. 988. §. 989. §. 990. §. 991. §. 992. §. 993. §. 994. §. 995. §. 996. §. 997. §. 998. §. 999. §. 1000.

nostrae causae, che sotto pena di priuatione de loro gradi, & officij debbano auerire vno, o due giorni auanzi alla tenenza per vna *Assumptio Beatae Mariae Virgine* proprii Superiori dell' obbligo che gli incumbere d'incriticare à loro Sudditi l'osservanza, & esecuzione delle predette Constitutioni Apostoliche, & Decreti.

Terzo, che non solo ne' nostri Collegi formati, ma in qual si voglia casa, e famiglia della Congregazione se bene costasse del solo Superiore, ed vn laico si leggeua vn volta la settimana per mezo hora le nostre Constitutioni: in quel luogo, e tempo che parera più expediente al Superiore dichiarando che doue oltre il Superiore habitano altri Sacerdoti, sia obligato vno di questi comandato dal Superiore, e a leggerle; e a carico del Superiore, o Vice Superiore dichiarate in volgare à i laici, *ad formam Constitutionum lib. 2. cap. 2.*

Quarto, che i Superiori non possano dormire sotto qual si sia pretesto fuori di quelle case, ne i luoghi, e Città doue ne habbiamo: ne concedere tal licenza di dormirvi à loro sudditi, sotto pena della priuatione dell' officio ad essi Superiori; & à Sudditi Sacerdoti, che faranno trasgressori di quell' ordine di priuatione di voce attuale, per quel tempo parera al M. R. P. Generale, o al Diffinitorio; ed à Chierici, e laici d'vn mese di prigione in pane, & acqua. Et se di giorno alcuno de nostri Superiori, o Sudditi sarà necessitato d'andare à mangiare à casa de' Parenti, o d' amici vi vada in tal caso con vn compagno, che tenga appresso di se, e non vrisi trattenga mai solo. E per ouuire a' disordini che nascono dalla facilità in rodotta di dar licenza à nostri di gir vagando, si aueriscono i Superiori, che non ponno saluo che per vn giorno, & alhora con graue, e ragionevole causa dar facultà agli sudditi d'assentarsi da' luoghi delle loro vbidienze, come parlano le Constitutioni *lib. 3. cap. 25. S. iter vniuersa diei*, e strettamente se gli comandano che auuino prima il M. R. P. Generale, o i RR. PP. Visitatori di concederli tal licenza, quando per più lungo tempo debbano restar absenti.

Quinto, quella da qual si impedira la libertà della Congregatione nell' executione dell' vbidienze, o nell' elettiua à gradi, e dignità con mendicati officij, se raccomandati san dichiarati inhabili, & incapaci di qual si sia honore della Congregazione: à segno che non possano, ne auo esser proposti per ottenerlo, e s'alcuno di presente tenesse impegnata la libertà publica, sia sotto le medeme pene obligato à trouar egli modo, onde la mente de' Superiori venga esequita.

Sesto, inuocando alla Costituzione *lib. 4. cap. 7. S. in primis igitur sub poena excommunicationis* s' obliiga strettamente il M. R. P. Generale, i RR. PP. Visitatori, e respettuamente tutti i Superiori delle rispette case à contentare, e dichiarare (comunicati i factiosi, e sediciosi, che conspirano contro il gouerno publico, e machinano tumulauando co le pregiudiciali al bene viuere) alle Congregazione; o delle case parti colari.

Settimo, che i Superiori, i quali non custodiranno fedelmente i libri del ricuuto, e dello spelo come comandano le Constitutioni *lib. 3. c. 1. S. libro accipit, & expetit*, ma o li trasportarano, o troue che nell' Archiuo della Congregatione, o sotto colore d' incominciare libri nuovi faranno sparire i vecchi: siano irremissibilmente puniti con la priuatione del loro officio.

Vltimamente perche lo stabilimento de' ordini apporta più pericolo, che bene alle Religioni, se si tralascia il fargli generamente rispettare, & eseguire; il M. R. P. Generale strettamente comanda a' RR. PP. Superiori che ogni principio di mese nelle loro Congreghe facciano leggere questi ordini insieme con quelli che tel principio del suo gouerno egli publico, quali tutti ordini, precepti, & pene, quando è necessitatio di presente conformarsi, & ricordar per l'osservanza.

Dati in Pausa nel Collegio nostro di S. Maiale il di 21. Giugno 1639.

D. Paulus Carrara Praepositus Generalis Congreg. de Som et Doct. Christ. in Gallia.

D. Sebastianus Viscardus Secretarius.



Fanti:

Libretto della Reputazione

Atti Collegio Armentino Roma

Cartelle sui luoghi int.

Atti Capitolii Gen.

Cartella personale

